



## VISITA PALAIA

Palaia è un centro agricolo situato su uno dei più alti crinali che dividono la valle d'Arno dalla Valdera.

Di origine etrusca, come testimoniano alcuni

ritrovamenti, Palaia ha conosciuto un periodo di relativa prosperità nel XIII secolo, quando furono costruite la Pieve di San Martino, originale edificio in cotto dove si svolge ogni anno una rassegna internazionale di corali, e la Chiesa di Sant' Andrea, che conserva preziose opere d'arte.

La pieve di San Martino (*Informazioni per visite: Don Giuseppe Tel. 0587 622120*) fu fondata nel 1280. L'edificio, in cotto, è decorato da archetti pensili; la facciata è movimentata da aperture ogivali. La compresenza di elementi romanici e gotici fa supporre che la chiesa sia stata costruita in fasi successive. Si trova fuori dalla cerchia delle mura, su uno sperone tufaceo opposto a quello dove sorge il borgo, e separato da questo da una profonda scarpata. All'interno si segnala l'acquasantiera

forma cilindrica del XII secolo. All'interno della chiesa di Sant' Andrea (Orario di apertura dalle 8,15 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 20,00.

Informazioni: Don Giuseppe tel. 0587 622120), edificata nell'XI secolo, si possono ammirare un dossale in terracotta invetriata, bianca ed azzurra

attribuito a Giovanni della Robbia; due crocifissi in legno dipinto el XIV sec.; uno nella cappella laterale sinistra, di arte senese, l'altro sull'altare maggiore è attribuito ad Andrea Pisano; sulla destra dell'altare maggiore "Madonna" in legno policromo, dipinto e dorato a firma di Francesco di Valdambino (1403, amico e collaboratore di Jacopo della Quercia; alla sinistra dell'altare maggiore "Madonna col bambino" in terracotta dipinta a tempera di Andrea della Robbia(1469-1529). La Porta Fiorentina del XII secolo è l'ingresso più suggestivo del paese. Vicino a questa porta è visibile ancora oggi un tratto delle vecchie mura con le loro feritoie, il fortino e i merli. Attraversando la Porta Fiorentina si entra in piazza della Repubblica, dove al n.56 si trova il Palazzo del Municipio, al cui primo piano conserva interessanti affreschi della fine del '700 attribuiti al pittore neoclassico Luigi Ademollo.



culturale Rossellini (tel. 050 551285)

Palaia è punto di partenza per escursioni paesaggistiche di grande bellezza, come la strada che attraversa i borghi di Colleoli (antico castello oggi trasformato in palazzo), Villa Saletta (dove sono stati girati i film La Notte di San Lorenzo e Fiorile dei fratelli Taviani e Io e Napoleone di Paolo Virzi) e **Toiano**, borgo disabitato tra dolci colline e aspri calanchi di tufo alti anche 40-50 metri. Sono i famosi "Calanchi": terra grigio-ocra, nuda e secca, erosa da secoli di piogge e vento, impossibile da coltivare e quindi lasciata lì, a modellare un paesaggio che, specialmente in inverno, assume i contorni di una cornice da Purgatorio dantesco. Toiano non ha niente eccetto le sue antiche mura, le sue case, una chiesa sconosciuta (ma dove l'acustica è tuttora ottima), un piccolo cimitero e un panorama magnifico: con uno sguardo si abbracciano interi campi coltivati a olivo e frumento, casolari, vigneti. Di fronte, lontano, un altro imponente sperone tufaceo fa emergere, galleggiante fra le onde di un mare di basse colline, le mura e le torri della mitica Volterra. Il borgo di Toiano, lontano com'è dalle maggiori vie di comunicazione, isolato dal mondo, fatto di case in parte ancora sane e in parte semidistrutte dal tempo e dall'incuria, tappezzate alle pareti da calendari degli anni '50 e odoranti – ancora oggi – di una forte e fiera atmosfera contadina, vi resterà nel cuore.



Nella Tenuta di Villa Saletta si trovano più di venti case coloniche, di cui tre sono state completamente ristrutturare e trasformate in residenze di lusso. Nel 2002 sono iniziati i lavori di recupero della tenuta e, in particolare, sono stati ripristinati i vigneti. Ad oggi 20 ettari di viti sono stati piantati in nove diversi vigneti. Ciascuno dei nove vigneti Villa Saletta ha il suo specifico suolo e clima. Grazie alla raccolta a mano è possibile rispettare ogni sfumatura che ciascun vigneto conferisce alle uve. Il "Borgo Saletta 2005" è stato premiato con una medaglia d'oro all'International Wine and Spirits Competition di Londra nel 2009.

Tra le manifestazioni si segnalano la Festa Medievale (Palaia, terza domenica di settembre) e il Festival del Teatro Popolare (Villa Saletta, fine giugno). Se si è alla ricerca di curiosità, a Forcoli si svolge in luglio l'originale concorso di bellezza "Miss Cicciona", che vede sfilare in passerella donne da tutta Italia purché superiori ai 100 kg.

Palaia è anche area di raccolta del tartufo bianco. Non a caso, è stato di recente istituito il Parco fluviale del tartufo, lungo tre chilometri e 300 metri, primo in Italia, dove sono tutelati la vegetazione e i corsi d'acqua che favoriscono la riproduzione del prezioso tubero. I tartufi di Palaia si possono degustare ed acquistare presso l'azienda Savini **tartufi**. La famiglia Savini si occupa di tartufi da sempre, una passione che si tramanda da quattro generazioni, dagli inizi degli anni '20.

Vicino all'azienda si trova anche l'antico Liquorificio Morelli, nato nel 1911, che è possibile visitare per osservare la tradizionale produzione di grappe e liquori, oltre a degustare ed acquistare i vari prodotti.



due  
di

